



# COMUNITÀ MONTANA «SABINA»

## IV Zona Regione Lazio - Poggio Mirteto

### Il Commissario

N.55 Del 06/12/2025	Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026-2028.
------------------------	---

#### Con i poteri della Giunta

##### Premesso che

- ✓ CHE con decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00114 ha provveduto a nominare il commissario Liquidatore di questa Comunità Montana ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4;
- ✓ CHE il commissario è chiamato ad "assumere le stesse funzioni svolte in precedenza dai Presidenti delle comunità montane e, in quanto tali sono equiparabili ai componenti di organo di indirizzo politico delle cc.mm., con il compito di procedere alla loro liquidazione"

##### Visti

- il decreto legislativo n. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102/2013, che all'articolo 9, ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo n. 118/2011 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che prevede la predisposizione dei documenti programmatori consistenti nel D.U.P e nel Bilancio di previsione con un orizzonte temporale almeno triennale;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:
  - *"il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";*

**Visto** l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

*"la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]"*.

**Premesso inoltre** che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**Premesso altresì che**, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale per gli enti locali, seguono il ciclo della programmazione economico-finanziaria i seguenti atti:

- a) *programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (decreto del Commissario n. 44 del 24/09/2025);*
- b) *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133; (contenuto nel DUP)*
- c) *programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (decreto del Commissario n. 44 del 24/09/2025);*

**Visto** l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, che concerne la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

**Visto** l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, che concerne il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione";

**Dato atto** che l'art. 57, comma 2, lett. e), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, disapplica le disposizioni di cui all'art.2 comma 594 Legge 244/2007

**Atteso** che il Documento unico di programmazione è un insieme strutturato di informazioni volto a definire gli obiettivi strategici, ed operativi, a durata triennale, a cui occorre, con cadenza definita dal regolamento di contabilità, evidenziare il loro grado di raggiungimento;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

**Acquisito** il parere favorevole, del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

#### DECRETA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 – 2028, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
  2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
  3. di presentare il DUP, e i relativi atti in allegato, per i conseguenti adempimenti normativi e deliberazioni<sup>1</sup>.
  4. di inviare il presente documento all' Organo di revisione economico finanziaria per l'emissione del parere di competenza;
  5. di pubblicare il DUP 2026 - 2028 sul sito internet dell' Ente nelle competenti sezioni di "Amministrazione trasparente".
- 5- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Il commissario  
(Danilo Sordi)

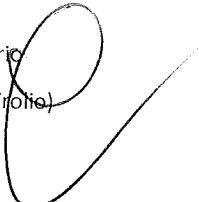
VISTO: Si esprime parere favorevole tecnico contabile ai sensi del d.lgvo 267/2000

Il Responsabile ad interim settore finanziario  
(Giovanni Tassi)

---

VISTO: Si esprime parere favorevole tecnico ai sensi del d.lgvo 267/2000

il segretario  
(Dott.ssa Filma di Trolio)



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2026-2028**

**COMUNITA' MONTANA DELLA "SABINA"**

# Sommario

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	11
a) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	17
a) La gestione del patrimonio	18
c. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	19
d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	19
a. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	19
1. Disponibilità e gestione delle risorse umane	20
1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	21
Missioni	21
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	22
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	22
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	23
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	24
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	24
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	25
MISSIONE 07 – TURISMO.	25
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	26
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	26
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	27
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	28
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	29
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	29
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	30
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	31
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	32
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	33
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	33
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	34
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	34
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	35
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	36
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	37
SeO – Introduzione	37
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	41
Analisi delle risorse	41
SeO - Riepilogo Parte seconda	45
Piano delle opere pubbliche	45
Piano delle alienazioni	40

## **SOMMARIO**

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI  
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)  
DUP 2026-2028  
LA COMPOSIZIONE DEL DUP

### **SEZIONE STRATEGICA (SES) 2026-2028**

Linee programmatiche di mandato, politiche di mandato, valori

#### 1 - Analisi strategica delle condizioni esterne

- Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
- Le spese di personale
- Situazione socio-economiche del territorio e della popolazione

#### 2- Analisi strategica delle condizioni interne

- Strutture
- Organismi gestionali
- Risorse finanziarie
- Risorse umane, Dotazione organica e architettura organizzativa

### **SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2026 – 2028 – PARTE PRIMA**

- Illustrazione dei programmi di bilancio
- Elementi finanziari relativi al triennio 2026-2028
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- Sostenibilità economico finanziaria
- Gestione delle risorse umane
- Principali obiettivi delle missioni attivate
- Obiettivi del gruppo “amministrazione pubblica” (G.A.P.)

### **SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2026 – 2028 – PARTE SECONDA**

- Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni
- e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

## L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI

L'armonizzazione dei sistemi contabili, è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28.12.2011, come previsto dal D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili ed agli schemi di bilanci delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42*".

Ad agosto 2014 il d.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) La modifica ed integrazione del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28.12.2011;
  - b) L'adeguamento del TUEL all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel titolo II del D.Lgs. 267/2000;
  - c) La modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.
- Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma \_ entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale completatasi nel 2017.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESE
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD
- ADOZIONE DI:
  - regole contabili comuni
  - comune piano dei conti integrato
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI e PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili
- RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Circa l'ordinamento contabile, la riforma - meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale)
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo UE

- favorire l'attuazione del federalismo fiscale

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata :

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa)
- h) introduce con il Fondo Pluriennale Vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziarie con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

## PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ "ACCRUAL".

la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "ACCRUAL" per tutte le amministrazioni pubbliche.

Il MEF ha istituito un apposito portale di formazione, che mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholder, a vario titolo interessati alla Riforma, il quadro normativo di riferimento, i principi e le regole contabili, le informazioni sulle modalità e i tempi di adozione della contabilità accrual e sugli adempimenti previsti, nonché materiali relativi ad approfondimenti tematici, progetti internazionali e seminari.

Il Servizio Studi Dipartimentale della Ragioneria generale dello stato n. 148/2025, disponibile sul portale dedicato alla riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Il documento, intitolato "La transizione verso un sistema di contabilità Accrual basato sugli Ipsas: lo standard Ipsas 33 First-time adoptione alcune esperienze internazionali", fornisce importanti indicazioni di tipo procedimentale per orientare la transizione verso il nuovo assetto, che sarà necessariamente graduale. La riforma, sottolinea il paper della Rgs, è molto ambiziosa, anche perché l'Italia (a differenza di altri Paesi che hanno visto una implementazione di tipo settoriale o comunque limitata a specifici comparti della pubblica amministrazione) ha scelto, invece, un approccio totalitario.

Per questo, dopo il periodo preparatorio caratterizzato dalla scrittura delle regole e dalla fase “pilota” di loro prima applicazione (per la quale peraltro mancano ancora i decreti attuativi) si prevede una fase di transizione che sarà disciplinata da una legge di riforma contabile da emanare entro il 2026. Quest’ultima dovrà armonizzare i diversi sistemi contabili attualmente vigenti nei diversi comparti, fino allo loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione. Le situazioni di partenza non sono omogenee, per cui la parola d’ordine sarà “gradualità”. Utile, a questo proposito, l’esperienza dei principi contabili internazionali Ipsas, che nel 2015 ha portato all’approvazione di uno specifico principio (Ipsas 33) per disciplinare la transizione, garantendo la possibilità di un’applicazione progressiva delle nuove regole secondo un meccanismo di temporanee esenzioni (da motivare in nota integrativa).

Il documento della Rgs contiene anche un’analisi della situazione comparto per comparto e prudenzialmente individua nel 2030 la scadenza per l’avvio della fase a regime. Ciò in particolare per gli enti territoriali che adottano la contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi secondo le regole dettate dal d.lgs. 118/2011 (allegato 4/3). L’adozione del nuovo sistema di contabilità Accrual presuppone l’abbandono della matrice di transizione e l’adozione del nuovo piano dei conti e degli schemi di bilancio coerenti con gli Itas. Ciò richiederà un percorso di adeguamento dei sistemi informativi attualmente adottati che imporrà una fase di progettazione, di reperimento delle risorse e di realizzazione degli interventi ritenuti necessari. Inoltre, la numerosità ed eterogeneità delle amministrazioni coinvolte e la loro distribuzione sul territorio richiederà anche un massiccio e mirato intervento formativo, ulteriore alla formazione di base.

## **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede l’obbligo di redazione del documento unico di programmazione “DUP”, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l’attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l’operato dell’azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative ed anche finanziarie.

Già l’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *“il contratto che il governo politico dell’ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L’attendibilità la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell’Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.”*

La riforma ha inteso rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

*l’anticipazione e l’autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del*

*bilancio. L'art. 70 del TUEL prevede che il DUP venga sottoposto all'approvazione del Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in quanto il DUP non costituisce più un allegato al bilancio, come la Relazione Previsionale e Programmatica, ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi.*

## DUP 2026-2028

Il Commissario (con i poteri della Giunta) con il presente documento approva il DUP per il triennio 2026-2028, in vista dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione dello stesso triennio.

## LA COMPOSIZIONE DEL DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missioni e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne dell'ente, sia in termini attuali sia prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti ed appropriate.
- La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque un cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi. La sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

### - SEZIONE STRATEGICA

## ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

### LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, POLITICHE DI MANDATO

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale pari al mandato.

Dall'esame del documento programmatico si evincono le seguenti linee programmatiche:

Dare piena attuazione alla legge regionale n.17 del 31.12.2016, art.3, commi 126-138, come da ultimo modificata dalla legge regionale 30.12.2021 n. 20.

La normativa successivamente oggetto di modifica, prevedeva la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago Isole Ponziane e la trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago e disciplinato il relativo procedimento, rinviando a successiva legge regionale la disciplina delle funzioni da conferire alle unioni di comuni montani e di arcipelago e gli strumenti per la salvaguardia e lo sviluppo delle zone montane.

Con la succitata norma è stato istituito il fondo denominato "Fondo per la copertura degli oneri di personale e di gestione delle Unioni di comuni montani", da utilizzare, nelle more del completamento del processo di trasformazione delle comunità montane e della comunità di arcipelago in unioni di comuni, per le relative spese di personale, di gestione e per le spese necessarie ad assicurare il compenso dei commissari liquidatori.

L'impronta che l'amministrazione dovrà dare all'Ente è quella della forte difesa del nostro territorio, che non potrà che essere da trampolino per lo sviluppo economico da realizzarsi attraverso il turismo, l'agricoltura di qualità e l'artigianato autentico.

L'azione politica prenderà le mosse dai punti di forza e dalle criticità del territorio. I punti di forza sono un ambiente quasi incontaminato e le grandi potenzialità turistiche di una zona bellissima quale quella dei monti Sabini, vicina a Roma e facilmente raggiungibile anche da zone già turisticamente affermate e sviluppate del centro Italia.

In collaborazione con le associazioni di volontariato già attive sul territorio si deve prevedere un piano di recupero dei sentieri e dei rifugi montani, per valorizzare una grande risorsa naturale nel campo del turismo eco sostenibile, con l'intento di fare del territorio della Comunità Montana Sabina una fonte di ricchezza, trasformando una grande potenzialità in economia reale.

La tutela del territorio va di pari passo con la valorizzazione dello stesso. Per questo l'Amministrazione si propone, in considerazione delle condizioni di carenza di organico sia della polizia locale sia del corpo forestale dello stato, di stipulare delle convenzioni con organizzazioni di volontariato che perseguono le finalità della salvaguardia dell'ambiente e debitamente formate per svolgere le funzioni di guardia eco-zoofila.

Molto è stato fatto da questo ente per l'ambiente in questi anni, grazie al piano intercomunale di protezione civile, alla prevenzione degli incendi boschivi, al sostegno ai gruppi di protezione civile locale. E' intenzione di questa amministrazione di proseguire su questa strada, affrontando al contempo nuove sfide a cui non è possibile sottrarsi.

Una delle priorità in campo ambientale è la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico. Infatti questa amministrazione ha realizzato un piano intercomunale delle antenne per il controllo delle onde elettromagnetiche, onde evitare di agire poi in emergenza con una normativa che dà pochissimo spazio di manovra ai Comuni.

La Comunità Montana, dal 2016, è titolare, su delega dei comuni aderenti, della funzione di "Protezione Civile" in base alle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 che attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e di emergenza nell'ambito comunale di riferimento, nonché predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate di cui al T.U. sugli Enti Locali e in ambito montano tramite le Comunità Montane.

#### *Interventi del P.N.R.R.:*

L'Ente ha cercato di cogliere le opportunità offerte dal P.N.R.R. rispondendo all'avviso pubblico per *la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.*

L'iniziativa mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali.

Il progetto prevede la creazione di trails per nordic walking, trekking, equitazione, mountainbike, arrampicata e canyoning in un contesto paesaggistico e culturale unico nel suo genere, arricchito da aree per la sosta, breve e lunga, panoramiche.

L'intervento è stato approvato dalla conferenza dei sindaci tenutasi il 20/07/2022 ed inserito, mediante variazione, nel programma delle opere pubbliche con decreto del Commissario n. 27 del 25/05/2022.

Nel corso del 2022 è stato ottenuto un finanziamento di € 284.444,05.

Le vicende economiche e politiche verificatesi hanno portato ad una lievitazione dei prezzi portando il quadro economico dell'opera ad una stima complessiva di € 388.928,28.

La copertura finanziaria si è potuta ottenere utilizzando fondi propri di bilancio, utilizzo dei fondi destinati al recupero di sentieri escursionistici ed aree di sosta (euro 25.302,31), ed iscrivendo in bilancio (annualità 2023), l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato (euro 79.181,92).

Occorrerà poi che questo Ente tenga in considerazione e cerchi di risolvere alcune delle criticità, annose, che affliggono questo territorio:

- la disoccupazione giovanile, che sta alimentando una vera e propria emigrazione e non solo verso Roma, meta tradizionale per questa zona;
- l'esclusione sociale di categorie fragili come anziani e disabili. Per decenni questo Ente si è occupato di questi problemi mediante l'utilizzo di fondi propri e regionali;

L'azione amministrativa Sarà improntata:

- alla chiarezza
- alla partecipazione
- all'informazione
- alla trasparenza
- all'efficacia / efficienza

## 1- ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### II concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti Locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) Il rispetto del pareggio di Bilancio ed il contenimento del debito
- b) Le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa
- c) I limiti in materia di spese di personale
- d) I limiti in materia di società partecipate

**Punto a)** - La Comunità Montana, come tutti gli enti locali è soggetta al rispetto del “pareggio di bilancio” .

In tema di contenimento del debito l'ente rispetta pienamente i vigenti limiti di indebitamento previsti dal comma 539 della legge di stabilità 2015 che modifica l'art. 204 del D.L gs. 267/2000, elevando dall' 8 % al 10 %, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi due titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Attualmente l'ente non ha mutui in ammortamento.

**Punto b)** - Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per le Comunità Montane, nel taglio totale delle risorse trasferite dallo Stato.

L'art. 2 comma 187 della legge 23.12.2009 (legge finanziaria 2010) dispone a partire dall'anno 2010, l'abolizione dei finanziamenti erariali in favore delle Comunità Montane.

**Punto c)** - I limiti di spesa in materia di personale

Le previsioni di spesa per il personale del Bilancio 2026-2028 sono conformi alle disposizioni normative vigenti.

**Punto d)** - I limiti in materia di società partecipate

**Questo Ente non ha società partecipate.**

**Situazione socio-economica del territorio e della popolazione:**

Il territorio della Comunità Montana Sabina comprende 12 Comuni:

CASPERIA – CONFIGNI –

COTTANELLO

MOMPEO – MONTASOLA –

MONTEBUONO

POGGIO CATINO – POGGIO MIRTETO

ROCCANTICA – SALISANO – VACONE

TORRI IN SABINA.

Superficie caratteristiche montane ha. 23.863

Superficie dichiarata svantaggiata dalla CEE ha. 16.977

Superficie forestale ha. 11.316

Profilo morfologico:

Corsi d'acqua di maggior rilievo: Fiume Tevere - Torrente L'Aia

Laghi: nessuno

Rilievi montuosi: Catena dei Monti Sabini

Viabilità di interesse montano e trasporti:

- Infrastrutture viarie di maggior rilievo: S.S. 313 "Ternana" - S.P. "Finocchieto" - S.P. "Tancia" -
- Trasporti di uso pubblico: - COTRAL - TROIANI BUS - Ferrovia ROMA-ORTE

## **2- ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**

### **Strutture**

L'Ente ha la propria sede istituzionale a Poggio Mirteto. Non disponendo di locali di proprietà, la sede dell'ente è situata presso i locali in affitto da un privato.

L'Ente ha però un patrimonio immobiliare importante, costituito da:

#### **- Un impianto di metano, costruito a partire dal 1998 ed attivato nel 2000.**

La Comunità Montana, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 164/2000, dal 1.7.2004 non può più essere fornitore finale del gas immesso nella propria rete di distribuzione ed ha provveduto all'affidamento del servizio, tramite gara di appalto, alla Ditta SAGAS. A seguito di trasformazioni societarie e vendite varie, a tutt'oggi la ditta che ha attualmente l'appalto è la 2I retegas.

Con i proventi dell'impianto di metano la Comunità Montana è riuscita finora a sopperire ai mancati introiti relativi all'annullamento di tutti i contributi erariali, di cui già detto.

#### **- Un mattatoio sito nel Comune di Salisano.** Tale immobile non è stato terminato (mancano le attrezzature interne ed il depuratore) ed è stato messo in vendita. Sono state esperte 3 gare per la vendita, ma sono andate tutte deserte.

Attualmente, anche in seguito alla mancata vendita, sono in fase di studio possibili altre utilizzazioni dell'immobile si procederà alla richiesta di un finanziamento alla Regione Lazio per la realizzazione di una “fattoria didattica”.

#### **- Un centro di commercializzazione situato in Comune di Montasola.** Anche tale centro non ha mai iniziato l'attività per la quale era stato costruito. In passato in seguito alla costruzione di un'isola ecologica, da parte delle Province di Rieti, situata proprio a fianco dell'immobile, lo stesso è stato concesso in comodato all'Unione dei Comuni Nova Sabina, ora dopo un breve utilizzo da parte della società SA.PRO.DI.R., che dal 1 Luglio 2018, gestisce il servizio di raccolta differenziata nei Comuni dell'Unione, è tornato nella piena disponibilità dell'Ente.

### **Organismi gestionali**

Attualmente in seguito alla legge regionale n. 17 del 31/12/2016 e successive modificazioni, di soppressione delle Comunità Montane ed istituzione delle “nuove” Comunità Montane susseguenti alla ridefinizione dei confini geografici, i poteri della Giunta e del Consiglio sono affidati al “Commissario” nominato con decreto N.T00114/2025 del Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale sopracitata.

Il decreto prevede che “il commissario è chiamato ad “assumere le stesse funzioni svolte in precedenza dai Presidenti delle comunità montane e, in quanto tali sono equiparabili ai componenti di organo di indirizzo politico delle cc.mm. sopprese, con il compito di procedere alla loro liquidazione”;

### **Risorse finanziarie:**

Le entrate della Comunità montana sono costituite da:

#### ***ENTRATE PROPRIE***

Sono rappresentate per intero dalle entrate dell'impianto di metano e sono riferite agli importi di contratto, come sopra detto.

- Indennizzo annuo fisso (art. 4 del contratto di appalto) pari ad €. 62.000,00 pin IVA per un totale di €. 75.640,00.
- Canone annuo di affidamento, pari al 12% del VRD (VINCOLO RICAVI DELLA DISTRIBUZIONE), che per l'anno termico 2025, come comunicato dalla ditta, ammonta ad €. 60.037,64 più IVA per un totale di € 73.245,91.

Naturalmente gli importi relativi all'IVA vengono versati all'erario, per cui gli importi su cui l'ente può contare per le proprie spese di funzionamento sono quelli al netto di IVA.

#### ***ENTRATE PER TRASFERIMENTI REGIONALI***

##### ***(correnti)***

Contributi per spese di finanziamento, che cambiano ogni anno, a seconda delle disponibilità di bilancio della Regione Lazio.

Negli ultimi due anni (2024 e 2025), i contributi regionali per spese di funzionamento si sono attestati rispettivamente in (€144.965,62) ed (€ 156.484,79).

Questo finanziamento varia negli anni, ed è comunicato dalla Regione Lazio di solito nel corso dell'anno.

Negli anni si è adottato il metodo di prevedere in bilancio la somma del finanziamento dell'anno precedente oggetto poi di verifica ed assestamento all'atto della comunicazione ufficiale da parte della Regione.

### **Risorse umane - Dotazione organica e architettura organizzativa**

La Comunità Montana ha attualmente 1 dipendente che riassume in se :

- 1 Responsabile dell'area Finanziaria
- 1 Responsabile dell'area Tecnica
- 1 Responsabile dell'area Amministrativa .

Si avvale inoltre della collaborazione del Segretario del Comune di Selci mediante un contratto di collaborazione coordinata e continuativa nonché della collaborazione, mediante convenzione, di un dipendente appartenente all'area tecnica dei comuni di Roccantica e Casperia.

**a) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	218.420,00	228.801,28	218.420,00	218.420,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.000,00	4.618,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.360,00	57.950,00	11.590,00	11.590,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.000,00	142.076,02	505.000,00	405.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	25.040,00	53.667,87	23.810,00	23.810,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.400,00	95.400,00	95.400,00	95.400,00
MISSIONE 13	Tutela della salute			0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	375.910,00	382.747,87	25.910,00	25.910,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	239.000,00	239.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	2.042,09	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	7.222,96	0,00	7.222,96	7.222,96
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	637.450,00	637.450,00	637.450,00	637.450,00
	<b>Totale generale spese</b>	<b>1.654.302,96</b>	<b>1.843.752,13</b>	<b>1.529.302,96</b>	<b>1.429.302,96</b>

*a) La gestione del patrimonio*

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	97.446,55
Immobilizzazioni materiali	3.495.272,84
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	257.168,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	679.727,76
Ratei e risconti attivi	920,49
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>4.530.536,46</b>

Passivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.588.971,92
Fondi rischi ed oneri	283.097,38
Debiti	71.109,09
Ratei e risconti	587.357,07



### c. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

### d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2024), per i tre esercizi del triennio 2026-2028.

L'Ente non ha Mutui ancora in ammortamento, pertanto il debito residuo è pari a zero.

	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito					
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati					
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo					

### a. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

## 1. Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'ultimo piano del fabbisogno del personale per il triennio è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2025:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2025

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
AMMINISTRATIVO	Area operatori esperti	n. 1
AREA TECNICA	Area operatori esperti	Mediane Convenzione
RAGIONERIA	Area operatori esperti	Incarico Esterno

Organizzazione degli uffici al 1.1.2025	
Categoria/Qualifica	numero
Responsabile dei servizi (Dipendente di ruolo)	1
Segretario (incaricato)	1
Convenz. Uff. Tecnico	1
Incarico Ufficio Finanziario	1

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Tassi Giovanni
RAGIONERIA	Tassi Giovanni
UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI	Tassi Giovanni

Decreto di nomina del Commissario n.3 in data 28/01/2025 : incarichi conferiti per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

## **1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica**

La legge di bilancio 2019 ha introdotto notevoli modifiche in materia di finanza locale, in particolare tramite la revisione della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali.

Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, è stato stabilito per tutti gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) il **saldo non negativo tra le entrate e le spese finali**, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n. 101/2018), è intervenuta sulle disposizioni in parola, dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle Regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ma ha espresso un'interpretazione, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

Gli obiettivi strategici

### ***Missioni***

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2026-2028.

## **MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	33.740,00	33.740,00	33.740,00
02 Segreteria generale	133.648,00	133.648,00	133.648,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	29.852,00	029.852,00	29.852,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	16.880,00	16.880,00	16.880,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<b>Totale</b>	<b>218.420,00</b>	<b>218.420,00</b>	<b>218.420,00</b>

## **MISSIONE 02 – GIUSTIZIA**

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

#### **MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 07 – TURISMO.**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 20258
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2026	2027	2028
01 Urbanistica e assetto del territorio	46.360,00	11.590,00	11.590,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	46.300,00	11.590,00	11.590,00

#### **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	400.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale		0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	300.000,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	200.000,00	
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>405.000,00</b>

*La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.*

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

*Realizzazione dell'Intervento cofinanziato dai fondi del P.N.R.R. denominato "FINANZIAMENTO PNRR DALLO STATO (MISS.5 - C3 - INT. 1.1.1.) REALIZZAZIONE SERVIZI SPORTIVI MONTANI"*

*Orizzonte temporale di realizzazione (entro l'anno).*

#### ***MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.***

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

#### ***MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.***

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sistema di protezione civile	25.040,00	23.810,00	23.810,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALI	25.040,00	23.810,00	23.810,00

*Gli interventi programmati riguardano il funzionamento del servizio di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi.*

*E' previsto inoltre l'acquisto di attrezzature e mezzi di protezione civile.*

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	95.400,00	95.400,00	95.400,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	95.400,00	95.400,00	95.400,00

*L'iniziativa programmata è relativa alla organizzazione di un soggiorno marino estivo per gli anziani residenti nei comuni del comprensorio comunitario.*

## **MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.**

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.*

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria		0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2026	2027	2028
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	375.910,00	25.910,00	25.910,00
TOTALE MISSIONE	375.910,00	25.910,00	25.910,00

*Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.*

*Gli interventi previsti riguardano la quota a carico dell'Ente per le spese di gestione della rete gas metano.*

#### **MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	239.000,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE	239.000,00	0,00	0,00

*Nel 2025 è previsto un intervento per il Recupero locale ex mattatoio per fattoria didattica.*

#### **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.500,00	1.500,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	1.500,00	1.500,00	0,00

*E' prevista l'organizzazione di un corso di formazione micologica.*

## **MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

## **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

## **MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Fondo di riserva	7.222,96	7.222,96	7.222,96
02 Fondo svalutazione crediti (*)	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
	7.222,96	7.222,96	7.222,96

(\*) Il Bilancio dell’ente prevede solo trasferimenti da parte di altre amministrazioni e pertanto non viene previsto alcun accantonamento a tale fondo.

*Per quanto attiene la quantificazione del Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali (F.G.D.C.) come disciplinato dall'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 si rappresenta che è oggetto di specifico atto al fine di quantificarne l'esatta consistenza.*

- *In fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2026/2028 non è stato previsto l'inserimento di uno stanziamento al Fondo in quanto l'ente risulta rispettoso dei tempi medi di pagamento (-15,62 giorni) e risulta rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024 poiché alla data del 31.12.2024 non risultano fatture scadute e non pagate.*

## ***MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.***

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

***"DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."***

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

### **Missione 50**

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00

### **Missione 60**

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2026 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2022	435.399,46	2026	0,00	43.539,95	0,00%
2023	427.252,98	2027	0,00	42.725,30	0,00%
2024	379.686,09	2028	0,00	37.968,60	0,00%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2026 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 94.921,53, come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2024	0,00
Titolo 2 rendiconto 2024	165.578,58
Titolo 3 rendiconto 2024	214.107,50
<b>TOTALE</b>	<b>379.686,08</b>
<b>3/12</b>	<b>94.921,53</b>

### **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	637.450,00	637.450,00	637.450,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

### **SeO – Introduzione**

#### *Parte prima*

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

#### *Parte seconda*

#### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei compatti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

## Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La spesa di personale prevista nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Previsione 2026</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	
Spese macroaggregato 101	€ 169.344,06	€ 84.116,00
Spese macroaggregato 103	€ 11.480,60	€ 33.440,36
Irap macroaggregato 102		€ 10.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare		
Altre spese: da specificare		
Altre spese: da specificare		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 180.824,66</b>	<b>128.056,36</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	<b>€ 180.824,66</b>	<b>€ 128.056,36</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nota macroaggregato (3)	
Spese missione del personale	1.400,00
Ufficio tecnico	5.688,36
Supporto ufficio ragioneria	26.352,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATO 103</b>	<b>33.440,36</b>

### Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed annuale 2025 e relativa acquisizione di beni e servizi, sono stati approvati con Decreto del Commissario n. 35 del 01/10/2024.

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si riporta il presente riepilogo:

#### FONTI DI FINANZIAMENTO

Annualità	2026	2027	2028
Denominazione	Importo	Importo	Importo
Avanzo	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/Capitale	589.000,00	500.000,00	400.000,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente Destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
	589.000,00	500.000,00	400.000,00

**Principali investimenti in coso di programmazione per il triennio 2026-2028**

Opera Pubblica	2026	2027	2028
Sistemazione strade rurali e di montagna (P.S.R. Lazio)	350.000,00		
Protezione incendi, calamità e protezione (P.S.R. Lazio)			400.000,00
Ripristino punti di abbeveraggio bestiame, e fontanili (P.S.R. Lazio)		200.000,00	
Infrastrutture di approvvigionamento idrico (P.S.R. Lazio)		300.000,00	
Recupero locale ex mattatoio per fattoria didattica	239.000,00		
Acquisto attrezzature e mezzi di protezione civile			
Contributo ai Comuni per investimenti "metanizzazione"			
Realizzazione di servizi sportivi montani (P.N.R.R. Miss.5C3 1.1.1)			
Recupero sentieri escursionistici ed aree di sosta			
<b>Totale</b>	<b>589.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

**Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo

strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

### **Non ricorre la fattispecie.**

## **SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione**

### **Analisi delle risorse**

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	197.312,96	197.312,96	161.312,96	161.312,96
TITOLO 3	Entrate extratributarie	230.540,00	230.540,00	230.540,00	230.540,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	589.000,00	795.519,81	500.000,00	400.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				

TITOLO 6	Accensione prestiti				
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere				
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	637.450,00	638.773,00	637.450,00	637.450,00
	<b>Totale</b>	<b>1.654.302,96</b>	<b>1.862.145,77</b>	<b>1.529.302,96</b>	<b>1.429.302,96</b>

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2021 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

ENTRATE	TREND STORICO		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)
	1	2	3
Tributarie	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	196.255,09	165.548,58	191.797,75
Extratributarie	197.022,02	214.107,51	268.473,50
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>393.277,11</b>	<b>379.656,09</b>	<b>460.271,25</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.796,00	25.432,30	12.193,02
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>403.073,11</b>	<b>405.118,39</b>	<b>472.464,27</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	15.000,00	589.000,00
- <i>di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	309.746,36	390.209,28	323.510,44
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>309.746,36</b>	<b>405.209,28</b>	<b>912.510,44</b>
Riscossione crediti	0,00		
Anticipazioni di cassa	0,00		
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>712.819,47</b>	<b>810.327,67</b>	<b>1.384.974,71</b>

#### Quadro riassuntivo di competenza:

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
	4	5	6
Tributarie	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	197.312,96	161.312,96	161.312,96
Extratributarie	230.540,00	230.540,00	230.540,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>427.852,96</b>	<b>391.852,96</b>	<b>391.852,96</b>

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>427.852,96</b>	<b>391.852,96</b>	<b>391.852,96</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	589.000,00	500.000,00	400.000,00
- <i>di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>589.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	<b>1.016.852,96</b>	<b>891.852,96</b>	<b>791.852,96</b>

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

Note (l'Ente non è titolare di Entrate di Natura Tributaria e Contributiva).

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non

riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE				
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)
	1	2	3	4
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	197.255,09	165.578,58	191.797,75	197.312,96
Extratributarie	196.118,18	214.107,51	269.377,34	230.540,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>393.373,27</b>	<b>379.686,09</b>	<b>461.175,09</b>	<b>427.852,96</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>393.373,27</b>	<b>379.686,09</b>	<b>461.175,09</b>	<b>427.852,96</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	28.444,41	15.000,00	594.999,64	795.519,81
- <i>di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>28.444,41</b>	<b>15.000,00</b>	<b>594.999,64</b>	<b>795.519,81</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>421.817,68</b>	<b>394.686,09</b>	<b>1.056.174,73</b>	<b>1.223.372,77</b>

## SeO - Riepilogo Parte seconda

### Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	
FPV	
Risorse correnti	
Contributi in C/Capitale	589.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

### Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	<b>97.446,55</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>3.495.272,84</b>
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	<b>257.168,82</b>
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	679.727,76
Ratei e risconti attivi	<b>920,49</b>

## PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2026	2027	2028
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2026	2027	2028
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

06/12/2025

Il Commissario Liquidatore

Danilo Sordi